

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Defibrillatori portatili per i volontari di 60milavitedasalvare. Un DAE anche per la ProCiv

Francesca Bianchi · Saturday, March 15th, 2025

Nella giornata di oggi, sabato 15 marzo, al Castello Visconteo di Legnano l'**associazione 60MilaViteDaSalvare** ha consegnato al **Gruppo di Protezione Civile di Legnano un defibrillatore** per **potenziare ancor di più la rete di cardio-protezione** del Comune e non solo. L'iniziativa rientra nell'ambito di una **campagna di sensibilizzazione promossa dall'azienda EMD 112** che ha come testimonial Davide Patron, giovane creator famoso sui social grazie alle sue lezioni di inglese in pillole e che il 4 maggio dello scorso anno è stato vittima di **arresto cardiaco mentre si trovava su un treno** fermo alla stazione di Londra.

«Quello alla Protezione Civile di Legnano è **il primo di una serie di defibrillatori che doneremo** in giro per l'Italia, – ha detto **Davide Patron** nel suo video messaggio – che abbiamo associato ad una rubrica di sensibilizzazione e cultura della cardio-protezione. Vi ringrazio perché tante persone come me, senza degli angeli come voi, non sarebbero qui a parlare». Oltre a Davide Patron, anche **Giorgio Piccioni** ha raccontato la sua esperienza come testimone dell'importanza dei defibrillatori. **«12 anni fa ho avuto un arresto cardiaco**, – ha raccontato Giorgio Piccioni, presidente di Associarma Legnano – improvvisamente sono caduto a terra e mi sono svegliato giorni dopo. Se sono qui a raccontarvelo è perché sul mio percorso ho trovato due ex colleghi che erano volontari in croce rossa e **mi hanno tenuto in vita fino all'arrivo del defibrillatore**. Sono stato poi ricoverato e oggi sono qui».

A ritirare il defibrillatore appena donato il presidente del Gruppo legnanese di Protezione Civile **Giuliano Prandoni**. «Non ho parole per ringraziarvi di questo gesto molto bello. Noi siamo abituati a lavorare tra le persone in silenzio, – ha detto Prandoni – per cercare di essere più capillari possibili e aiutare chi è in difficoltà. In questi casi bisogna cercare di essere il più veloci possibile e **questo strumento è basilare**. Proseguiremo ora con un corso di formazione perché, anche se è vero che tutti lo possono usare, **essere formati nell'utilizzo ci consente di essere ancora più tempestivi**».

Presente alla consegna **Anna Pavan**, assessore con delega al benessere e sicurezza sociale, che ha portato i saluti del sindaco di Legnano Lorenzo Radice. «Il valore aggiunto dell'associazione 60MilaViteDaSalvare – ha detto Pavan – è quello di essere radicata nel territorio ed è una grande garanzia per la formazione permanente e soprattutto dà **continuità nell'intervento nel nostro Comune e in quelli limitrofi**».

17 defibrillatori per i volontari soccorritori

Durante la mattinata è stata presentata un'ulteriore iniziativa ideata dall'associazione per **potenziare ancora di più la rete di cardio-protezione e la sicurezza dei cittadini** dei Comuni dell'Alto Milanese. Da oggi **i soccorritori volontari dell'associazione saranno dotati di DAE portatili** pronti all'uso che andranno ad incrementare il numero di quelli già presenti sul territorio. «Grazie al contributo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, – ha detto **Mirco jurinovich** – **abbiamo concretizzato l'idea di dotare i nostri volontari soccorritori di un defibrillatore** sempre pronto all'uso da tenere in macchina per poter intervenire celermente».



L'associazione **60MilaViteDaSalvare** è nata a Cerro Maggiore. «A Cerro Maggiore – ha spiegato il sindaco **Nuccia Berra** – ospitiamo la sede dell'associazione che è importantissima, ma **ciò che serve è fare rete tra i Comuni e le associazioni**. L'indispensabile è fare rete e dire “grazie” ai volontari, perché ogni Comune non ce la fa da solo a livello economico a sostenere nessuna iniziativa, che sia sportiva o sociale, perché siamo troppo piccoli e non abbiamo la forza che ci viene data dai volontari. Il primo “grazie” va a loro, **senza i volontari** e il terzo settore non ci sarebbero questi eventi e **non si salverebbero così tante vite**».

Presente anche **Matteo Modica**, sindaco di Canegrate e presidente del Patto dei Sindaci Alto Milanese. «Ora il passo avanti ulteriore che bisogna fare – ha detto Modica – è mettersi in moto per **far sì che la cittadinanza tutta sia informata e partecipe**».

La storia del defibrillatore

Durante la mattinata sono state **percorse le tappe che hanno portato alla nascita del defibrillatore** e alla sua evoluzione fino ad arrivare a oggi. «Verso la fine del 1800 – ha detto Jurinovich – ci fu un'intuizione di due fisiologi svizzeri che cominciarono a capire che l'energia

elettrica poteva essere utilizzata per riattivare il cuore. I primi esperimenti venivano fatti a torace aperto, e il primo che riuscì a rianimare un paziente di 14 anni fu il dottor Claude Beck nel 1947. Il problema era che le scariche erogate erano molto potenti e creavano danni. Successivamente, **nel 1956 venne creato il primo defibrillatore per uso esterno**, che però necessitava di essere collegato alla rete elettrica per funzionare ed era molto ingombrante».

«**Il primo defibrillatore portatile di 3 kg** – ha concluso Jurinovich – venne creato nel 1965 da Frank Pantridge e fu posizionato sulle ambulanze, diventando la pietra miliare della risposta all'arresto cardiaco. Ad oggi i defibrillatori sono diventati ancora più piccoli e sempre più leggeri, **dotati di moderne tecnologie svolgono analisi del ritmo cardiaco** e sono in grado di erogare in autonomia la scarica, diventando sempre più performanti».

This entry was posted on Saturday, March 15th, 2025 at 5:26 pm and is filed under [Alto Milanese, Eventi, Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.